

APPELLO UNANIME DEI DOCENTI DEL DIPARTIMENTO DI MATERIE ARTISTICHE DELL'ISTITUTO SUPERIORE REGINA MARGHERITA DI TORINO

A PROPOSITO DELLE SORTI DELLA SACRA DI SAN MICHELE

I docenti delle materie artistiche del Regina Margherita di Torino denunciano pubblicamente la gravissima situazione che si viene a delineare con la pubblicazione del progetto preliminare del percorso del TAV (Treno ad Alta Velocità).

La linea dovrebbe sbucare infatti a Chiusa San Michele, alle pendici del monte Pirchiriano sulla cui vetta è edificata l'abazia romanico - gotica. Riteniamo scellerata questa scelta partorita dopo decenni di studi.

Ricordiamo che le cave, già responsabili della devastazione del paesaggio delle alture circostanti la Sacra, sono state interdette perché le vibrazioni degli scavi di superficie compromettevano la statica del monumento.

E' immaginabile l'impatto che produrrà lo scavo della montagna per l'interramento della linea, con un'area industriale ed un cantiere che durerà presumibilmente più di dieci anni, occupando tutti i terreni agricoli del comune di Chiusa San Michele.

La linea costerà 130 milioni di euro al km., denaro pubblico drenato fra l'altro, ironia della sorte, dalle spese per la cultura.

Non abbiamo intenzione di dover ascoltare il cantus planus sulle macerie della Sacra, ma sotto le volte a crociera di questo monumento unico e di rilievo internazionale.

Né vogliamo illustrare le rovine dell'abazia confuse con quelle del sepolcro dei monaci, mostrandone la fotografia, come quella di un caro estinto; anche se questo dovesse accadere in nome del progresso e dello sviluppo.

Questo patrimonio di eccezionale valore deve essere tutelato.

Non desideriamo che il TAV concluda l'opera delle cannonate delle truppe d'occupazione francese.

TORINO, 14 settembre 2010

Fabio De Michiel
Marilena Audisio
Elio Acquaviva
Antea Colella
Gianna Vigiano
Tullio Francini
Nadia Simeoni
Mario Frisetti
Ugo Gomiero